

FRZ SRL

Sede in PIAZZA MUNICIPIO SNC - FORMIA

Codice Fiscale 02796960595, Partita Iva 02796960595

Iscrizione al Registro Imprese di FROSINONE-LATINA N. 02796960595, N. REA 200065

Capitale Sociale Euro 600.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione e sul governo societario ai sensi del D. Lgs. 175/2016

Bilancio ordinario al 31/12/2023

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 85.637. Rinvilandovi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarvi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, non ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio totale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 bis, comma 5 del codice civili si rende noto che la società in house, ai Comuni di Formia e Ventotene, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni soci che detengono, rispettivamente, il 97,95% ed il 2,05% del capitale sociale.

I rapporti tra FRZ e gli Enti Locali sono regolati, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di "in house", dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto Societario e dai relativi contratti di servizio, nonché dal "Regolamento per l'attuazione del controllo analogo sulla società Formia Rifiuti Zero Srl" approvato con deliberazione di C.C di Formia n.51 del 20 giugno 2014.

I contratti di servizio, in particolare, definiscono e disciplinano i rapporti tra i Comuni affidatari e la Società per l'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti richiesti sulla base dei fabbisogni espressi dalle strutture comunali. Per tutte le attività previste nei contratti, i Comuni affidatari esercitano le funzioni di programmazione, di indirizzo strategico, operativo e di controllo, analogamente a quelle che svolgono nei confronti dei propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società nella gestione della attività imprenditoriale e nella organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento degli obiettivi strategici ed alla realizzazione dei piani operativi.

Andamento economico generale

A livello nazionale, l'Italia mostra una ripresa economica post-pandemia, con il settore dei servizi pubblici e delle infrastrutture che gioca un ruolo significativo. Questo settore è cruciale per la stabilizzazione economica e la crescita a lungo termine, considerando anche gli incentivi europei come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nella Regione Lazio, la situazione economica riflette in parte le tendenze nazionali con alcune peculiarità locali. Il settore pubblico, incluso quello degli enti locali e delle loro società partecipate, è un importante datore di lavoro e ha un impatto significativo sulla vita economica della regione. Le società partecipate, in particolare, sono coinvolte in vari aspetti che vanno dalla gestione dei rifiuti e dei servizi idrici fino ai trasporti e alla manutenzione delle infrastrutture, con un impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini.

La gestione di tali entità è cruciale per il bilancio economico della città, poiché le performance di queste società possono significativamente influenzare sia la sostenibilità fiscale locale sia la capacità di attirare e mantenere investimenti. Inoltre, la trasparenza e l'efficienza nella gestione delle società partecipate sono spesso al centro del dibattito politico e sociale, data la loro importanza nel panorama economico e nella vita quotidiana delle persone.

Il ruolo degli enti locali e delle società partecipate nel Lazio, è un pilastro fondamentale per l'economia locale. Le sfide future riguarderanno la capacità di queste entità di innovarsi e rimanere efficienti in un panorama economico in rapida evoluzione, garantendo al contempo la trasparenza e la responsabilità verso i cittadini che servono.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Andamento della gestione societaria e risultati

La società, nel corso dell'esercizio in rassegna, ha continuato a svolgere le attività rientranti nel servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani oggetto degli affidamenti "in house" da parte dei Comuni soci che, per il Comune di Formia comprende anche, con altro affidamento, la pulizia delle spiagge libere non in concessione.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato economico positivo che, dopo le imposte, si attesta ad Euro 85.637.

La società ha controllato attentamente i flussi di liquidità e l'andamento della prestazione dei servizi per poter intervenire prontamente con correttivi, al fine di avere a disposizione le risorse minime per poter adempiere alle obbligazioni in essere e future.

Fatti di particolare rilievo

Nel corso dell'esercizio 2023 e successivamente alla sua chiusura, tra i fatti di particolare rilievo, va segnalato l'avvenuto trasferimento, con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 02 febbraio 2024, *"al patrimonio immobiliare del Comune di Formia degli immobili individuati con Determinazione n. G13667 del 17 ottobre 2023, ai sensi della L.R. n. 70/89 e ss.mm.ii."* Tale trasferimento ha riguardato la proprietà dell'area ex Enaoli, in via Santa Maria Cerquito, in cui è localizzato il CCR, nonché la sede operativa e amministrativa della Società, il che potrà consentire maggiori prospettive di investimento alla Società e soprattutto di sanare la situazione pregressa.

Inoltre, l'inizio del 2023 ha visto la necessità di un intervento drastico sulla gestione del personale comunale distaccato all'azienda sino al 31 marzo 2023. Tale intervento ha riguardato la messa in ferie di tutto il personale comunale sino al rientro presso il Comune di Formia, anche per evitare contenziosi e compensazioni che avrebbero potuto arrecare danni alla Società. Altresì, nel corso dell'anno si è anche provveduto a far fruire delle ferie pregresse il personale aziendale che presentava numerose giornate di ferie non godute.

Sempre nell'abito della gestione del personale, è stato rilevante e risolutivo l'aver effettuato n. 3 bandi per l'ottenimento di 2 graduatorie di operai di I e II livello (secondo le distribuzioni FISE ASSOAMBIENTE) oltre che per avere in organico un dipendente amministrativo, in modo da evitare il ricorso ad agenzie di somministrazione come fatto per tutto il 2022 con relativo aggravio di costi.

Sono stati, inoltre, espletate procedure interne di progressione, sia per i settori amministrativi che operativi, in modo da

assestare correttamente quanto previsto nei piani di fabbisogno del personale mai posti in essere.

Durate l'esercizio in rassegna è, altresì, proseguito il percorso di sostituzione del parco mezzi aziendale, in attesa di una completa rivisitazione dello stesso.

Si è provveduto, altresì, ad impermeabilizzare al meglio le aree di stoccaggio e si è provveduto alla chiusura delle parti di recinzione del CCR prive della stessa, oltre a mettere in funzione un impianto chimico/fisico di depurazione delle acque in modo da gestire correttamente il lavaggio degli automezzi aziendali. Si è inoltre provveduto ad immettere in rete fognaria le acque dei servizi aziendali che precedentemente erano gestite tramite interventi esterni con spurgo dei pozzetti di raccolta.

È stata avviata la distribuzione all'utenza del Comune di Formia dei contenitori per l'applicazione della TARIP, che potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione da parte dell'Ente del relativo regolamento.

E' stato avviato il corretto conferimento del rifiuto indifferenziato EER 200301 con individuazione dell'impianto TMB della SAF di Colfelice dopo aver individuato la illegale gestione che veniva attuata da anni con il conferimento presso l'impianto inidoneo al trattamento del rifiuto EER 200301 di FRZ del CSA di Castelforte. In tale gestione illegale si è rilevato come dal 2016 il rifiuto citato venisse conferito senza contratto come acclarato dal TAR di Latina che ha trasmesso gli atti e i documenti sia alla procura della Repubblica di Cassino che alla Corte dei Conti per le verifiche contabili.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2023	%	Var. Assolute	Variaz. %
Liquidità immediate	223.351,00	4,81%	139.547,94	2,79%	-83.803,06	-37,52%
Liquidità differite	2.870.791,00	61,86%	3.194.778,32	63,91%	323.987,32	11,29%
Rimanenze finali	19.839,00	0,43%	48.233,79	0,96%	28.394,79	143,13%
Attivo corrente	3.113.981,00	67,11%	3.382.560,05	67,67%	268.579,05	8,62%
Immobilizzazioni materiali	1.003.652,00	21,63%	1.200.468,55	24,02%	196.816,55	19,61%
Immobilizzazioni immateriali	522.782,00	11,27%	415.572,62	8,31%	-107.209,38	-20,51%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Attivo fisso	1.526.434,00	32,89%	1.616.041,17	32,33%	89.607,17	5,87%
Totale attivo	4.640.415,00	100,00%	4.998.601,22	100,00%	358.186,22	7,72%
Passività correnti	2.912.355,00	62,76%	3.313.949,50	66,30%	401.594,50	13,79%
Passività fisse	669.790,00	14,43%	540.746,95	10,82%	-129.043,05	-19,27%
Patrimonio netto	1.058.270,00	22,81%	1.143.904,77	22,88%	85.634,77	8,09%
Totale passivo	4.640.415,00	100,00%	4.998.601,22	100,00%	358.186,22	7,72%

L'analisi dello stato patrimoniale tra il 2022 e il 2023 mostra modifiche significative nelle composizioni delle voci di bilancio, riflettendo gli sviluppi aziendali e le decisioni strategiche prese nell'arco dell'anno.

Innanzitutto, l'attivo totale dell'azienda è aumentato da €4.640.415 nel 2022 a €4.998.601 nel 2023, segnando una crescita del 7,72%. Questo incremento suggerisce che l'azienda ha espanso le sue risorse disponibili.

Analizzando i componenti dell'attivo, osserviamo una riduzione pari al 37,52% delle liquidità immediate, che sono scese da €223.351 a €139.548. Al contrario, le liquidità differite e le rimanenze finali sono aumentate rispettivamente dell'11,29% e del 143,13%, suggerendo un aumento dell'inventario e un allungamento dei cicli di incasso o pagamento.

Un'altra area di notevole cambiamento è rappresentata dalle immobilizzazioni, che includono sia le immobilizzazioni materiali sia quelle immateriali. Le immobilizzazioni materiali sono aumentate del 19,61%, passando da €1.003.652 a €1.200.469. D'altra parte, le immobilizzazioni immateriali hanno visto una riduzione del 20,51%, da €522.782 a €415.573.

Passando alle passività, il passivo corrente ha mostrato un incremento del 13,79%, che indica un aumento dei debiti a breve termine o delle passività correlate all'operatività corrente. Il passivo fisso, al contrario, ha mostrato una riduzione del 19,27%.

Tale circostanza è collegata, soprattutto, ai ritardi nei pagamenti da parte dei Comuni soci e si evidenzia come, nel caso del Comune di Ventotene, si sia reso necessaria l'emissione di una fattura per l'applicazione degli interessi di mora e siano state avviate le procedure per il recupero del credito.

Il patrimonio netto ha subito un incremento del 8,09%, passando da €1.058.270 a € 1.143.903.

In sintesi, il bilancio del 2023 riflette una serie di cambiamenti strategici e operativi, con un aumento significativo degli investimenti in attività produttive e un cambiamento nella gestione delle risorse finanziarie, strettamente correlate agli incassi dei crediti vantati nei confronti degli Enti soci.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale e finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	69,33%	70,78%	2,05%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
Debiti vs Banche / Attivo circolante	12,87%	0,0%	-100,00%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
Passivo - Patrimonio netto / Patrimonio Netto	3,38	3,37	-0,30%
L'indice esprime il rapporto fra capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
Debito vs banche + Debito vs finanziatori / Patrimonio Netto	0,47	0	-100,00%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
Patrimonio Netto / Totale Attivo	22,81%	22,88%	0,31%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			

Indice	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni %
Oneri finanziari su fatturato			
Interessi e altri oneri finanziari / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,35%	0,13%	-169,23%
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
Attivo corrente / passivo corrente	102,69%	102,07%	-0,61%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti			
Margine di struttura primario			
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni	- 468.164,00 €	472.136,40 €	-0,84%
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni			

Indice	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni %
Indice di copertura primario			
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	0,69	0,71	2,52%
Esprime in valore relativo la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri			
Capitale circolante netto			
Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale. Rientrano tra le attività correnti: crediti verso clienti, rimanenze finali, cassa, ratei e risconti attivi.	78261,00	68610,55	-14,07%
E' costituito dalla differenza tra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti.			
Margine di tesoreria primario			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Crediti entro esercizio successivo + Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita + Attività finanziarie + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti - Debiti entro l'esercizio successivo - Ratei e risconti	58422,00	68210,00	14,35%
Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Crediti (entro esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita + Attività Finanziarie + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti / Debiti + Ratei e Risconti	102,01%	102,06%	0,05%
Esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Margine di struttura secondario

Patrimonio Netto + Fondi per rischi e oneri + TFR + Debiti oltre esercizio successivo - Immobilizzazioni - Crediti entro l'esercizio successivo	201.626,00 € -	307.089,00 €	-165,66%
---	----------------	--------------	----------

E' costituito dalla differenza tra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni

Indice di copertura secondario

Patrimonio Netto + Fondi per rischi e oneri + TFR + Debiti oltre esercizio successivo / Immobilizzazioni - Crediti entro l'esercizio successivo	1,13	1,06	-7,06%
---	------	------	--------

E' costituito dal rapporto tra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate

Situazione Economica

CONTO ECONOMICO

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2023	%	Var. Assolute	Variaz. %
Valore della produzione	7.767.796,86	100,00%	8.512.763,49	100,00%	744.966,63	100,00%
<i>Consumi di materie e servizi</i>	<i>3.947.097,26</i>	<i>50,81%</i>	<i>3.975.048,07</i>	<i>46,70%</i>	<i>27.950,81</i>	<i>3,75%</i>
Valore aggiunto	3.820.699,60	49,19%	4.537.715,42	53,30%	717.015,82	96,25%
<i>Costo del lavoro</i>	<i>3.157.848,00</i>	<i>40,65%</i>	<i>3.615.978,23</i>	<i>42,48%</i>	<i>458.130,23</i>	<i>61,50%</i>
Margine operativo lordo	662.851,60	8,53%	921.737,19	10,83%	258.885,59	34,75%
<i>Costi di struttura</i>	<i>715.934,00</i>	<i>9,22%</i>	<i>836.488,68</i>	<i>9,83%</i>	<i>120.554,68</i>	<i>16,18%</i>
Risultato operativo	-53.082,40	-0,68%	85.248,51	1,00%	138.330,91	18,57%
<i>Oneri finanziari</i>	<i>27.380,00</i>	<i>0,35%</i>	<i>11.290,92</i>	<i>0,13%</i>	<i>-16.089,08</i>	<i>-2,16%</i>
<i>Gestione non caratteristica</i>	<i>147.301,00</i>	<i>1,90%</i>	<i>175.139,99</i>	<i>2,06%</i>	<i>27.838,99</i>	<i>3,74%</i>
Reddito lordo	66.838,60	0,86%	249.097,58	2,93%	182.258,98	24,47%
<i>Imposte e tasse</i>	<i>14.019,00</i>	<i>0,18%</i>	<i>163.460,96</i>	<i>1,92%</i>	<i>149.441,96</i>	<i>20,06%</i>
Reddito netto	52.819,60	0,68%	85.636,62	1,01%	32.817,02	4,41%

Esaminando le variazioni nel conto economico tra il 2022 e il 2023, emerge che l'azienda sta attraversando una fase di trasformazione e di adattamento alle sue condizioni operative. Il valore della produzione è cresciuto significativamente, il che riflette un incremento delle vendite e dei servizi, con particolare riferimento alla cessione del vetro al di fuori del sistema Conai con conseguente aumento di fatturato per l'anno in corso pari ad euro 95.394, oltre a circa euro 14.000 di risparmi nei trasporti del materiale che nell'anno in corso è stato prelevato direttamente presso il CCR dagli impianti di destinazione. Inoltre, si è registrato un miglioramento della qualità degli altri materiali da RD ceduti ai Consorzi Conai, in primis degli imballaggi in plastica per i quali si è registrato un incremento di fatturato pari ad euro 164.424.

Il costo del lavoro è aumentato in maniera meno proporzionata rispetto al valore della produzione, indicando che l'azienda ha beneficiato di una maggiore efficienza nella gestione del personale. Questo è un segno positivo che suggerisce un miglioramento nella produttività.

L'azienda ha anche mostrato un notevole miglioramento nel margine operativo lordo e nel risultato operativo, il che suggerisce che le iniziative di riduzione dei costi ed una migliore gestione delle risorse a disposizione dell'azienda stanno dando i loro risultati.

D'altra parte, gli oneri finanziari sono diminuiti, il che indica nell'anno 2023 un abbattimento del debito e migliori condizioni per eventuali richieste di finanziamento. Insieme all'aumento del reddito lordo e del reddito netto, questo suggerisce che l'azienda è diventata più efficiente nel generare profitto dalla sua attività operativa e nel gestire le sue spese finanziarie.

Complessivamente, il conto economico tra il 2022 e il 2023 evidenzia un'azienda che sta migliorando la sua redditività operativa e la sua efficienza finanziaria.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
Utile dell'esercizio / Patrimonio netto	4,99%	8,79%	76,15%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
Valore della produzione lorda - Altri ricavi e proventi - costi della produzione - oneri diversi di gestione - Ammortamenti e svalutazioni / Totale attivo	1,37%	1,71%	24,82%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
Valore della produzione lorda - Costi della produzione / ricavi delle vendite e delle prestazioni	2,10%	1,10%	-90,91%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
Valore della produzione - Costi della produzione / Totale attivo	3,51%	1,71%	-105,26%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
Valore della produzione - Costi della produzione + Proventi da partecipazione + altri proventi finanziari + Utili e perdite su cambi + Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	162976,00	85248,51	-91,18%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri			
E.B.I.T. Integrale			
Valore della produzione - Costi della produzione + Proventi da partecipazione + altri proventi finanziari + Utili e perdite su cambi + Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	94219,00	260388,50	63,82%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria, e dell'area straordinaria			

Informazioni sul governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016

La governance aziendale

Il modello di governo societario adottato da FRZ per l'amministrazione e del controllo è il cosiddetto "sistema tradizionale" di cui agli articoli 2380-bis e seguenti c.c., composto dall'Amministratore unico e dal Collegio Sindacale. L'obiettivo dell'adozione del modello in oggetto è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della Società è organo monocratico, composto dal solo Amministratore Unico, che opera secondo la disciplina prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale, agli articoli 13, 14, 15 e 16, fermo restando i requisiti stabiliti ai sensi dell'articolo 11, comma 1 D.lgs 175/2016.

L'Attuale Amministratore Unico, nominato nella persona del sottoscritto Dott. Raffaello Rizzo dall'Assemblea dei Soci in data 24 novembre 2022 in esito ad apposita procedura di selezione, dura in carica per tre anni a partire dall'atto della nomina. Si segnala che, alla scadenza del mandato, in mancanza della ricostituzione dell'organo amministrativo, per la prorogatio ed il regime degli atti, si applicheranno le norme previste dal DL 293/94, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444.

Remunerazione degli Amministratori

Ai sensi del bando pubblico con cui l'Amministratore Unico è stato selezionato e della delibera di assemblea che lo ha nominato, per lo svolgimento dell'incarico è prevista un'indennità di posizione di €32.709,60 lordi per l'anno 2022, €35.985,60 lordi per l'anno 2023 ed €40.572,00 lordi per l'anno 2024, quale 70% dell'indennità spettante al sindaco ai sensi dell'articolo 1 comma 725 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal comma 12 dell'articolo 61 DL 25 giugno 2008, n. 112.

È prevista altresì un'indennità di risultato i cui parametri e indicatori sono deliberati dall'assemblea dei soci, per un importo pari al 100% dell'indennità di posizione. È esclusa qualsiasi forma di indennità di trattamento di fine mandato.

Monitoraggio dell'Organo Amministrativo

L'Organo amministrativo ha provveduto a monitorare e relazionare e/o informare, sia in occasione degli incontri intercorsi con i delegati degli Enti soci, sia in occasione delle varie sedute assembleari, le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente documento.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147 – quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a

15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, Dlgs 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, dovrà formulare gli indirizzi per la redazione di un idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminare le cause ai sensi dell'art. 14 comma 2 Dlgs 175/2016 e provvedere alla sua predisposizione in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico/patrimoniale/finanziaria della società da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Organo di controllo

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale, che esercita anche il controllo contabile, nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2022, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti nel registro dei revisori legali a norma dell'articolo 2403, comma 1 c.c., dove è in carica tra esercizi ed è rieleggibile. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Attualmente è così composto:

Dott. Francesco Mercurio – Presidente
Dott. Paolo Pognani – componente effettivo
Dott.ssa Graziella Capodiferro – componente effettivo
Dott.ssa Mafalda Satirio – sindaco supplente
Dott. Vincenzo Manna – sindaco supplente

Altri controlli – Relazioni operative con gli Enti pubblici soci

I rapporti tecnici e/o gli affidamenti per l'erogazione dei servizi tra la Società e due Comuni soci - Formia e Ventotene - sono regolati ciascuno dal Capitolato Prestazionale e/o dal contratto di servizio, dal Regolamento sul funzionamento della Commissione per il Controllo Analogico, e mediante strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento degli Enti soci (PEF e piano industriale), e provvedimenti amministrativi di natura autoritativa con cui sono altresì definiti i controlli, anche di natura economico-finanziaria, sulla Società da parte degli Enti, fermo restando in ogni caso le disposizioni contenute nello Statuto attualmente vigente.

Il controllo analogo è svolto mediante il controllo preventivo, la consultazione, la valutazione e la verifica da parte dei soci sulla gestione e sull'amministrazione della Società.

A tal fine, l'organo amministrativo trasmette le relazioni periodiche sull'andamento della gestione ed i bilanci annuali ed infrannuali ai Soci, nelle persone dei soggetti delegati al controllo analogo.

L'inadempimento da parte degli amministratori di quanto previsto dai contratti di servizio, nonché delle direttive emanate dalla Commissione per il Controllo Analogico, ed in genere dalle direttive emanate dagli Enti Soci, costituiscono giusta causa per la revoca degli amministratori.

Strumenti di controllo integrativi

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i

seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Organismo di vigilanza e Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2021, il sistema organizzativo della FRZ è stato adeguato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/01, in materia di responsabilità amministrativa della Società per attività illecita derivante da reati commessi da persone fisiche, con la nomina - originariamente a far data al 1° febbraio 2021 e sino al 31 luglio 2022, e successivamente prorogato 31 dicembre 2024 - di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica nella persona del prof. Giuseppe Russo, dotato di poteri autonomi di controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di cura del loro aggiornamento, e l'approvazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera A) del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 integrato ai sensi del paragrafo 3.1.1 del Piano Nazionale Anticorruzione con la legge 190 del 2021 e Decreti Collegati. Il modello organizzativo si integra, altresì, con i sistemi di gestione aziendali certificati secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 E UNI EN ISO 45001.

Rischi aziendali e strumenti di controllo e gestione del rischio – Codici di condotta aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Con l'approvazione del MOG ex D.Lgs. 231/2001, sono stati approvati altresì i documenti ad esso allegati, consistenti in:

- a. Allegato 1 - Elenco Reati: è l'elenco delle fattispecie criminose, suddivise per famiglie di reato, che compongono il catalogo dei reati presupposto della responsabilità dell'ente ex D.Lgs. 231/01;
- b. Allegato 2 - Politica Aziendale e Impegno Etico: in occasione dell'attività di elaborazione del Modello e di aggiornamento del Codice Etico, la Società ha elaborato il documento "Impegno Etico della FRZ S.R.L.", al fine di descrivere i principi etici e di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e in base ai quali intende dunque improntare, nel rispetto delle leggi vigenti, lo svolgimento dell'attività e il perseguimento dello scopo sociale. Il documento richiama principi di comportamento idonei anche a prevenire gli illeciti di cui al D. Lgs. 231/2001, pertanto, costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ed è costituito da:
 - Codice Etico, Codice di Comportamento e Codice Sanzionatorio (Allegato 2.1.)
 - Linee guida sul conflitto di interessi (Allegato 2.2)
 - Regole di comportamento dei dipendenti (Allegato 2.3)
 - Regole di comportamento con i fornitori (Allegato 2.4)
- c. Allegato 3 - Testo unico regolamenti e procedure;
- d. Allegato 4 - Rischi e Allegato 4.bis - Mappatura delle principali aree a rischio e dei relativi controlli (*Risk-Control Matrix*), a cui sono associati i principi di controllo a presidio dei rischi di commissione dei reati individuati;
- e. Allegato 5 - Sistema di reporting all'OdV: è il sistema dei flussi informativi che dovranno essere trasmessi periodicamente, secondo le tempistiche ivi indicate dai Responsabili di Funzione che operano nell'ambito delle attività sensibili, ovvero ad "evento", a cura della Funzione coinvolta;

- f. Allegato 6 - Schede di evidenza: è una dichiarazione con cui ogni Responsabile di Funzione comunica all'OdV l'assenza di riscontro di anomalie o infrazioni in relazione alle prescrizioni del Modello;
- g. Allegato 7 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023;
- h. Allegato 8 - Programmazione obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013: individuazione delle strutture responsabili della trasmissione dei dati e dei responsabili per la pubblicazione;
- i. Allegato 9.bis - Modello di valutazione dei rischi aziendali;
- j. Allegato 9.ter - Modello di analisi e valutazione del rischio in ambito legge 190/2012, D.Lgs. 231/2001 e UNI ISO 37001.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati approvati il nuovo regolamento aziendale per il rimborso spese e indennità di trasferta, in seguito all'adeguamento al nuovo dettato normativo e giurisprudenziale, ed il regolamento per la disciplina del "whistleblowing".

La Carta dei Servizi in vigore è quella approvata con determinazione dell'Amministratore Unico p.t. n. 17 del 17 aprile 2015 e successivamente modificata come da determinazione dell'Amministratore Unico p.t. n. 06 del 15 febbraio 2017; attualmente, è in via di revisione.

Programma di valutazione del rischio aziendale

Non è stato predisposto uno specifico "Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale". La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori, sia esterni che interni, con differenti ruoli e responsabilità. Infatti, a fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale della Società è oggetto costante di valutazione da parte della struttura amministrativa interna, coadiuvata e/o supportata dai consulenti esterni all'uopo incaricati.

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. La valutazione viene effettuata a fine di osservare l'andamento della Società ed eventualmente correggere eventuali scostamenti rispetto alle pianificazioni ad esso sottese, e l'analisi di taluni indici opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di FRZ, attraverso cui è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione della dinamica gestionale della Società, così come previsto dall'art. 14 del TUSP, ai sensi del quale, ove eventualmente dovessero emergere uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendano necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Per <<soglia di allarme>>, e non è il caso in cui verte la nostra Società, intendiamo una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, individuati nel caso si verificano almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex. Art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. La somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%.
3. La relazione al bilancio redatta dal Collegio Sindacale, che svolge anche il controllo legale, rappresentino dubbi di continuità aziendale.
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto, più debiti e onerosi a meglio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi ed incertezza a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali

rischi e incertezze a cui la società è esposta.

In particolare, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'avvenuto aumento del capitale sociale mediante l'utilizzo delle riserve di bilancio disponibili, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 22 luglio 2021, ha neutralizzato le preoccupazioni relative al precedente precario equilibrio della Società derivante dalla scarsa patrimonializzazione che ne minava la solidità strutturale, oltre ad incidere trasversalmente anche sull'equilibrio finanziario legato agli oneri d'uso di capitali di terzi.

Si è ridotta anche l'incertezza relativa alla proprietà dell'area ex Enaoli, in via Santa Maria Cerquito a Formia, in cui è localizzato il CCR, nonché la sede operativa e amministrativa della Società, che come si è detto sopra, è stata formalmente trasferita dalla Regione Lazio al Comune di Formia, il che potrà consentire maggiori prospettive di investimento alla Società.

Quanto ai rapporti con i Comuni soci va evidenziato che, allo stato, in seguito ad apposita manifestazione di interesse, si è in attesa del nuovo affidamento da parte del Comune di Formia, che rappresenta l'asset principale dell'attività della Società.

Oltre alle normali rischiosità e incertezze derivanti dalla crisi economico-finanziaria, cui sono assoggettati tutti gli operatori economici, FRZ non risulta esposta ad ulteriori specifiche criticità - con particolare riferimento a rischi finanziari, di credito, di liquidità, di mercato, di prezzo, sui tassi di interesse e sui tassi di cambio, anche in funzione della modalità dell'“in house providing” con cui presta la propria attività nei confronti dei Comuni soci e del buon apprezzamento da parte del sistema bancario. Inoltre, anche con riguardo al conflitto Russia-Ucraina e all'impatto sulla disposizione del bilancio, la FRZ non dovrebbe essere esposta a rischi strategici o operativi di credito finanziari, in quanto:

- non consegue ricavi sul mercato russo e o ucraino e o comunque su quello europeo e o internazionale con assenza di crediti in Rubli (e/o in dollari) vantati verso controparti esteri e quindi procedere ad eventuali svalutazioni.
- non opera nel settore delle utilities (energetiche) che potrebbe registrare significati insoliti dovuti all'impossibilità di pagare le bollette da parte dei clienti.

E' stata individuata un'area di rischio non precedentemente evidenziata, che era rappresentata dalla non corretta gestione del rifiuto indifferenziato EER 200301. La Società era stata esposta a rischi sia di tipo penale che amministrativo conseguentemente ad una errata scelta dell'impianto di destinazione di tale tipologia di rifiuto nonché per l'assenza di un contratto in essere con la società individuata per tali conferimenti, che era la CSA di Castelforte. Con un intervento risolutivo e immediato, avvenuto subito dopo l'insediamento del sottoscritto AU, si è provveduto ad affidamento secondo le norme vigenti con contratto ai sensi di legge e tale scelta e attività posta in essere sono state confermate come corrette dal TAR di Latina, che ha anche trasmesso alla Procura di Cassino e alla Corte dei Conti i documenti relativi alle precedenti gestioni.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e dei risultati della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della società, quali l'andamento della percentuale di raccolta differenziale e dei ricavi correlati, gli investimenti compiuti per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro degli operatori.

Quanto ai risultati dell'operatività aziendale, si segnala che nell'ambito della gestione del servizio di raccolta differenziata per il Comune di Formia si è registrato un aumento che ha portato a circa il 70% di RD nel 2023, mentre per il Comune di Ventotene il dato registrato nel 2023 è pari a circa il 34%. I ricavi da cessione dei materiali derivanti dalla RD sono notevolmente aumentati rispetto al risultato dell'anno precedente grazie sia al miglioramento della qualità dei materiali raccolti, con particolare riguardo al multimateriale plastica/alluminio, che alla ricerca di nuovi sbocchi per la vendita degli stessi, come avvenuto per il vetro.

Nello stesso tempo, grazie alle interlocuzioni con gli impianti destinatari dei materiali, si è avuto un sensibile contenimento dei costi di conferimento degli stessi grazie alla riduzione delle relative tariffe.

Quanto ai servizi svolti dalla Società ed al loro miglioramento nel corso dell'esercizio 2023, in seguito all'esito positivo della sperimentazione effettuata, è stata automatizzata la consegna dei sacchi all'utenza del Comune di Formia, mediante l'impiego di appositi distributori. È stato, inoltre, ampliato a tutta l'utenza del Comune di Formia il servizio di ritiro di rifiuti ingombranti a domicilio, con il necessario adeguamento agli standard ed ai livelli minimi di qualità introdotti dall'ARERA.

Non è stata, invece, avviata la prevista operatività degli ispettori ambientali per il controllo della corretta differenziazione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche del Comune di Formia, i cui costi previsionali, pari a 25.000 Euro, saranno riconosciuti in favore dell'Ente mediante emissione di nota di credito a storno del canone riconosciuto per il 2023.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, si sono concretizzate nel corso del 2023:

- con il rinnovo, tra le altre (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018), della certificazione UNI EN ISO 14001;
- con la realizzazione di un lavaggio automezzi con impianto di depurazione chimico-fisico delle acque e con l'impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio dapprima prive della stessa;
- con il miglioramento del sistema di gestione interno mediante l'acquisto di un cassone con gru e di un trituratore industriale;
- con l'avvio della raccolta degli ingombranti presso le abitazioni e della campagna FORMIA MINIERA URBANA;
- con l'avvio di un sistema incentivante di sensibilizzazione collegato alla campagna OLIO x OLIO;
- con l'accordo con la struttura locale TRONY per il recupero dei RAEE.

Informativa sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale, ulteriori rispetto a quanto detto al paragrafo sull' "Andamento della gestione societaria e risultati".

Al 31/12/2023 il personale dipendente complessivamente impiegato dalla FRZ era pari a 99 unità FTE, comprensive delle unità assunte a tempo determinato per la sostituzione del personale in ferie, come dettagliato nella seguente tabella:

AREA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	SOMMINISTRAZIONE	PERSONALE IN DISTACCO	TOTALE
Area Tecnica	1	0	0	0	1
Area Amministrativa	2	0	0	0	2
Area Operativa	68	26	2	0	96
Totale	71	26	2	0	99

Delle 99 unità sopra indicate, 71 sono rappresentate dal personale assunto in pianta stabile, per le altre trattasi di personale assunto a tempo determinato per la sostituzione di altrettante unità assenti e/o per il rinforzo dei servizi, anche in funzione della stagionalità degli stessi.

Il numero medio delle persone impiegate nell'anno è stato di 87 unità.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che con le società di cui all'articolo 2428, comma 3, punto 2 del Codice Civile, nello spirito costitutivo della società, le operazioni attive sono state poste in essere esclusivamente nei confronti degli enti soci e sono erogate, come già tutto è scritto, in conformità ai contratti di servizio che in particolare disciplinano i rapporti tra i comuni affidatari e la società per l'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti richiesti sulla base dei fabbisogni espressi dall'amministrazione comunale, nel pieno rispetto della normativa ARERA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'articolo 2428, comma 3, punto 6 del Codice Civile si segnala che, in linea con le politiche gestionali intraprese nei precedenti periodi, stanti il rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Formia, l'organo amministrativo intende intraprendere iniziative volte ad un rafforzamento dell'organizzazione aziendale con il perseguimento di iniziative di investimento e sviluppo che saranno esposte nel nuovo piano industriale inviato in definizione.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino e non subisce conseguenze dirette dal conflitto, se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La società si è adoperata per mitigarli nei limiti del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione
- A destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Formia, 31/03/2024